

# Lacrime, sudore e gioie nell'ex capannone Atma

Lotta, basket e volley: quante generazioni si sono sfidate in via dei Piceni

## LA STORIA

**ANCONA** Generazioni di anconetani si sono allenati e hanno giocato match memorabili di basket e pallavolo. Tantissimi si sono sfidati sul tappeto della lotta greco-romana in quella palestra di via dei Piceni ricavata in uno dei capannoni lasciati liberi agli Archi dall'Atma. Non solo quattro mura ma un pezzo di cuore e di vita. Qualche lacrimuccia, qualche giorno fa, da parte del gruppo di atleti e dirigenti, vecchi e nuovi, della gloriosa sezione lotta della Pro Patria Ancona. Il motivo? La palestra storica, sede di tutta l'attività della società da 45 anni a questa parte, è stata liberata per consentire al Comune di avviare i lavori di demolizione e ricostruzione dell'intero complesso di via dei Piceni.

### L'emozione

Per questo motivo l'attività della Pro Patria del presidente Roberto Gabucci è stata temporaneamente, spostata in una delle palestre del Pala-Veneto. A regime, una volta terminati i lavori di riqualificazione, l'attività ritornerà agli Archi ma molti dei vecchi e giovani lottatori che hanno frequentato la palestra avevano un groppo in gola al momento dello sgombero, ed una forte emozione ripercorrendo il loro passato agonistico sulla materassina di via dei Piceni. Proprio perché per tutti quel luogo è stato uno spaccato di vita, un spazio aggregativo, sia dal punto di vista sportivo ma soprattutto sociale.

### L'avvio

«Era il 1974, 45 anni fa, quando, grazie alla tenacia di Mirko Masi e alla collaborazione dell'allora assessore all'urbanistica Giancarlo Mascino, entrambi provenienti dal settore Judo della Stamura) - racconta Marco Masi, ex arbitro internazionale di lotta che ha arbitrato anche alle Olimpiadi di Londra 2012 ed attuale dirigente della società - uno dei capannoni lasciati liberi agli Archi dall'Atma veniva sistemato e destinato come palestra di lotta greco-romana. Sotto la guida di Giorgio Guidi la lot-

Accanto, alcuni dei primi atleti della lotta greco-romana. Sotto, i campioni di ieri e quelli di oggi all'interno della palestra di via dei Piceni



ta anconetana si è quindi riorganizzata, prima come Gruppo Sportivo Lavoratori Portuali e poi come Associazione Sportiva Pro Patria. In questi 9 lustri la "palestra degli Archi" ha visto passare intere generazioni di anconetani ed è stata una delle prime forme di aggregazione multietnica del quartiere, dove si andava anche per il gusto di stare assieme senza distinzioni di nazionalità».

Su quella storica materassina si sono allenati e sono stati formati e sfornati tanti campioni che hanno ottenuto anche decine di medaglie ai campionati Italiani: dall'oro agli Esordienti 1976 di Maurizio Principi e Gianni Battistoni all'argento agli

**Il dirigente Masi: «È stata una delle prime forme di aggregazione multietnica del quartiere»**

Assoluti femminili 2019 di Flavia Rausa; atleti di assoluto rilievo nazionale come Roberto Filippo, Guido Guidi, Riccardo e Massimiliano Grassini, Leonida Laureti, Danilo Masciambruni, Errico Mosconi, Jacopo Guidi; i tecnici e dirigenti nazionali Giorgio Guidi, Silvano Burattini. E gli ufficiali di gara Enio Tonini, Rolando e Manuel Guidi, Rad Ghorbani, lo stesso Marco Masi. Insomma una palestra che ha rappresentato un pezzo importante nella storia sportiva cittadina.

### La rinascita

Ora si attende la demolizione e soprattutto la ricostruzione della palestra polivalente per basket e pallavolo, con piccola gradinata, oltre che una nuova sala per la lotta greco-romana, realizzata con moderne tecnologie.

Roberto Senigalliesi